

INTERVENTO SUL TEMA 2016/2017

Cari Amici, colleghi Rotariani e miei Governatori distrettuali 2016/2017,
benvenuti all'Assemblea Internazionale!

Un famoso filosofo greco disse che le grandi imprese cominciano con le piccole opportunità.

Sembra abbia detto una cosa giusta, no? Ma sapete, secondo me non è vero.

Le grandi imprese non cominciano con piccole opportunità. Cominciano invece con le grandi opportunità. A volte proprio le grandi opportunità sembrano piccole.

Ognuno di noi qui ha ricevuto una grande opportunità. Non mi riferisco alla possibilità di ricoprire l'incarico di governatore, o all'opportunità che ho ricevuto io, di ricoprire l'incarico di Presidente del RI. Parlo invece della grande opportunità che ci ha messo tutti sul sentiero che ci ha portato qui oggi.

Quest'opportunità non è arrivata con una telefonata che annunciava: "Congratulazioni per la tua nomina"; è arrivata quando un Rotariano ha detto: "Mi piacerebbe invitarti a una riunione del mio Rotary club".

All'epoca potrebbe esser sembrata una piccola opportunità. Ma, in un certo senso, per ognuno di noi, è sembrata anche una buona idea: una possibilità per incontrare persone interessanti, fare delle buone opere e divertirsi.

Pensando oggi a quel momento, ognuno di noi riconosce, forse, l'opportunità di servire tramite il Rotary non per una piccola, bensì una grande opportunità; una grossa opportunità che ha portato ad operare nel Rotary.

Ciò che dobbiamo trarre da questa consapevolezza — oggi, domani e nell'anno che verrà — è che l'unica differenza tra una piccola e una grande opportunità dipende da quello che intendiamo fare.

Tutti noi siamo qui a San Diego questa settimana grazie all'opportunità che ci è stata data: un'opportunità per motivare, ispirare e guidare i nostri club a fare opere di service migliori, più efficaci e più ambiziose.

Ciò che intendiamo farne di quest'opportunità, sta ad ognuno di noi. Ma le decisioni che prenderemo non finiranno con noi.

Gli effetti della nostra opera, delle nostre decisioni, avranno ripercussioni in tutto il mondo su persone che non incontreremo mai, ma la cui vita verrà cambiata dal Rotary.

Ad esempio, quella delle donne che, proprio adesso, in questo momento, stanno andando a piedi per sentieri insalubri, con le giare dell'acqua sulla testa, per procurarsi dell'acqua da fonti inquinate, a un'ora dalle loro case. L'anno prossimo, loro non dovranno andare più in cerca di acqua grazie ai pozzi scavati dal Rotary.

O la vita delle bambine dell'India, che devono lasciare la scuola a 12 o 13 anni perché non ci sono i bagni. L'anno prossimo, queste bambine non dovranno abbandonare la scuola grazie ai servizi igienici che saranno realizzati dal Rotary.

E la vita dei bambini in Pakistan e Afghanistan, che vivono ogni giorno con il rischio di essere paralizzati dalla polio. L'anno prossimo, non dovranno più preoccuparsi di questo, perché noi li avremo vaccinati. E, tra poco, i loro Paesi e il mondo intero saranno liberi dalla polio.

Tutto questo può succedere se voi, i presidenti dei vostri club e i vostri Rotariani, riconoscerete che l'opportunità di affiliarsi al Rotary è stata l'opportunità di una vita. Una grossa opportunità per cambiare e migliorare il mondo, per sempre, attraverso il servizio del Rotary all'Umanità.

Cari amici, siamo a un bivio nel Rotary. Stiamo guardando avanti, ad un anno che potrebbe essere conosciuto come il più grande anno nella storia del Rotary: l'anno in cui si registrerà l'ultimo caso di polio al mondo.

Basta così poco — siamo più vicini che mai al traguardo. Tutto il sud-est asiatico, l'intero continente africano, sono liberi dalla polio. Rimangono solo due Paesi

ancora polioendemici, e questi Paesi, Afghanistan e Pakistan, stanno facendo del loro meglio, con tutto il nostro aiuto, per fare di quest'anno l'anno della sconfitta della polio.

Noi abbiamo cominciato quest'opera oltre 30 anni fa. Abbiamo continuato nel nostro impegno per tutti questi anni e, tra poco, dopo 1,4 miliardi di dollari spesi, e oltre 2,5 miliardi di bambini vaccinati, completeremo l'impresa.

E quando quel momento arriverà, dovremo essere pronti, per assicurarci di ottenere il riconoscimento e fare leva su questo successo per poter instaurare altre partnership, incrementare il numero dei nostri soci e realizzare progetti di service ancora più ambiziosi nei prossimi decenni.

Dobbiamo accertarci che tutti conoscano il ruolo svolto dal Rotary nel creare un mondo libero dalla polio. Questo è estremamente importante. Perché più siamo conosciuti per ciò che abbiamo ottenuto, più saremo in grado di attrarre partner, finanziamenti e, cosa più importante, un numero maggiore di soci per realizzare ancora di più.

Siamo impegnati duramente per assicurarci che il Rotary riceva il riconoscimento dovuto. Ma non possiamo fare tutto a Evanston. Voi dovete spargere la voce in tutti i club e nelle comunità sull'opera del Rotary e su quello che facciamo.

E noi tutti dobbiamo assicurarci che i club siano pronti per il momento in cui la polio sarà finalmente sradicata. In modo che le persone interessate a fare del bene possano capire che il Rotary è il posto in cui stare per cambiare il mondo; ogni Rotary club è pronto a offrire loro quest'opportunità.

Dobbiamo fare in modo che i club non solo attraggano nuovi soci, ma li coinvolgano nel service del Rotary: club accoglienti e attivi che osservano davvero la Prova delle quattro domande. Non possiamo dimenticare che la ragione che ha portato Paul Harris a fondare il Rotary, 111 anni orsono, è ancora oggi la ragione per la quale le persone arrivano al Rotary: per trovare altre persone che condividono i loro valori. Persone che credono nell'onestà, nella diversità,

nell'amicizia e nella pace e che credono che servire l'umanità sia quello che possono fare con il tempo che hanno a disposizione in questo mondo.

A prescindere dai progetti ai quali lavoriamo, dalla lettura di libri con i bambini, alla creazione di una banca del sangue, oppure una clinica dentistica, anche se cambiamo e ci adattiamo in base agli eventi, l'essenza di chi siamo e cosa costituisce un Rotariano non cambia.

Noi ci basiamo ancora su un principio di classificazioni, perché la nostra diversità è il nostro punto di forza. Noi appendiamo ancora una copia della Prova delle quattro domande sulla parete, perché i nostri elevati standard etici non passano mai di moda. E noi crediamo ancora, come credeva Paul Harris, che servire l'umanità è la cosa più gratificante che ognuno di noi possa fare nella propria vita.

E per queste ragioni il nostro tema per l'anno 2016/2017 sarà semplicemente // *Rotary al servizio dell'Umanità.*

Amici miei, stiamo già facendo tante opere meravigliose. Io e Judy abbiamo visto da vicino tanti progetti quest'anno, in tutto il mondo. Ma potremmo fare ancora di più.

Occorrono tante altre mani volenterose, tanti altri cuori compassionevoli e menti brillanti per portare avanti la nostra opera. Abbiamo bisogno di club flessibili, in modo che il service del Rotary sia attraente per i soci più giovani, i pensionati e i professionisti. Dobbiamo cercare nuove partnership, essere aperti a ulteriori relazioni di collaborazione con altre organizzazioni, per ottenere ancora di più, insieme. E dobbiamo prioritarizzare l'avvicendamento della nostra leadership. Se c'è una cosa che abbiamo imparato dalla polio è che, se vogliamo andare il più lontano possibile, dobbiamo muoverci tutti nella stessa direzione. Dobbiamo metterci al servizio dell'umanità.

Siamo tutti qui per la stessa ragione. Siamo tutti nella stessa squadra. Se uno di noi segna un goal, tutti vinciamo. E dovremmo essere altrettanto orgogliosi di fare l'assist per il goal. Perché nel Rotary, siamo alla guida come quando serviamo: insieme.

L'anno prossimo, la nostra classe non si chiamerà *First* o *World* o altro tipo di classe. Noi saremo solo un Team: il Team Rotary. 1,2 milioni di noi, al lavoro insieme, al servizio insieme, per il nostro obiettivo condiviso, quello di un mondo migliore.

E questo è come dovrebbe essere. Ma tutti voi qui, questa settimana, voi siete differenti, voi siete speciali, voi siete i migliori giocatori che abbiamo. Non siete dei semplici giocatori, ma siete *Rotary All Stars*.

E noi abbiamo bisogno di voi, — il meglio del meglio — per guidare i nostri Rotariani nel trasformare la vita delle persone bisognose del nostro aiuto.

Loro vi stanno aspettando, stanno aspettando noi — per scavare pozzi, per costruire scuole e per porre fine alla polio.

Ogni giorno al servizio del Rotary, voi avete l'opportunità di cambiare vite. Queste opportunità potrebbero sembrare piccole. E talvolta potreste pensare che ciò che fate non conta.

Ma non è così e tutto ciò che fate conta, in particolare per le persone che aiutate e che amate, in questa generazione e nelle generazioni future. Ogni buona opera che realizzate nella vostra vita rende il mondo un posto migliore per tutti.

Una buona opera alla volta, un giorno alla volta, è tutto ciò che serve.

Per questo siamo nel Rotary. Per questo facciamo ciò che facciamo. E l'anno prossimo, sarà vostra responsabilità assicurarvi che lo facciamo come si deve; per assicurarci che il Rotary sia al servizio dell'umanità nel modo migliore possibile, e che riesca a migliorare la vita del maggior numero di persone; perché le madri che stanno portando ancora le giare d'acqua sulla testa, le bambine che devono ancora abbandonare gli studi e tutti i bambini del mondo che rischiano ancora l'infezione da polio, possano vedere il loro mondo cambiare in meglio, l'anno prossimo, con *Il Rotary al servizio dell'Umanità*.

Perché ognuno di voi ha visto una grande opportunità e l'ha presa! Grazie.